Comunità parrocchiale Ss. mm. Gervaso e Protaso
v. Fogazzaro 26 - 23900 Lecco Castello
tel. 0341 364138 - **cell. 3755669810**
www.parrocchiadicastello.it

La "VOCE"
di Castello
n. 570

25 luglio 2021 - IX DOPO PENTECOSTE

(2Sam 6, 12b–22; Sal 131-132; 1Cor 1, 25-31; Mc 8, 34-38)

Partendo dalla pagina che narra come Davide danzò davanti all'Arca del Signore come "un uomo da nulla", rinunciando ai segni della sua gloria regale, la parola di Dio ci porta a riflettere sul paradosso che Gesù ha espresso così: "Chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato". Davide questo lo aveva chiaro, perché pur essendo re d'Israele conservava ben vivo nel suo animo il senso della sproporzione tra la creatura e il Creatore, tra l'uomo salvato e il Salvatore. Così quando L'Arca del Signore si mosse per salire a Gerusalemme si abbandonò "con tutte le sue forze" a una danza rituale in onore del Signore. In questo danzare davanti al Signore c'è un genuino slancio di fede, di adorazione e di glorificazione di Dio e non c'è alcuna preoccupazione di manifestare questi sentimenti persino "agli occhi delle serve dei suoi servi ". Al contrario, la moglie Mical appare preoccupata che il marito esibisca da sé i segni del suo potere e non accetta che egli si abbassi lasciando che tutto l'onore sia reso a Dio. Più articolato è il pensiero di Paolo. Dio usa ciò che è debole e disprezzato, ciò che è nulla per "ridurre al nulla le cose che sono". Paolo non ci invita all'ignoranza e al disprezzo per le qualità umane. Il senso delle sue parole è tutt'altro: fai quello che è nelle tue possibilità, coltiva la tua intelligenza, le tue capacità pratiche e le tue arti, ma non farne motivo di vanto, perché quello che hai ti viene dal Signore. E quando le forze ti abbandoneranno o il tuo progetto non riuscirà, non abbatterti, ma continua ad avere fede. Si può intendere anche così il "rinnegare se stessi" del Vangelo. Gesù lo collega all' andare dietro a lui, che "non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo". Ci ha dato l'esempio perché ne seguiamo le orme.

Preghiera dei fedeli. *R.* Signore, fa' che ti seguiamo!

Ti affidiamo, Signore, la Chiesa. Donale la tua luce, perché sappia riconoscere con tempestività e chiarezza ciò che, al suo interno, non corrisponde ai pensieri di Dio, ma a quelli degli uomini.
Preghiamo.

Ti affidiamo, Signore, questa nostra società, che si interroga sui segni di tanti fallimenti.
Tu ci insegni che dobbiamo guardare oltre i nostri interessi, per scoprire il senso vero della vita.
Preghiamo.

Ti affidiamo, Signore, le voci profetiche del nostro tempo.
Voci che ci parlano delle ingiustizie che lo attraversano, delle disuguaglianze che creano tensione, del destino amaro degli ultimi della terra. Fa' che non chiudiamo il nostro cuore.
Preghiamo.

Ti affidiamo, Signore, questo nostro incontro con te, nella parola e nel pane spezzato.
Fa' che possiamo uscire da questa celebrazione rinnovati nel proposito di seguirti, non con rimpianti o tristezza, ma con generosità e con gioia.
Preghiamo.

Prepariamoci ad ascoltare quanto il Signore ci confiderà la prossima domenica ***1 agosto:***

X dopo Pentecoste

Lettura del primo libro dei Re *(1Re 7, 51 – 8, 14)*

In quei giorni. Fu terminato tutto il lavoro che il re Salomone aveva fatto per il tempio del Signore. Salomone fece portare le offerte consacrate da Davide, suo padre, cioè l'argento, l'oro e gli utensili; le depositò nei tesori del tempio del Signore. Salomone allora convocò presso di sé in assemblea a Gerusalemme gli anziani d'Israele, tutti i capitribù, i prìncipi dei casati degli Israeliti, per fare salire l'arca dell'alleanza del Signore dalla Città di Davide, cioè da Sion. Si radunarono presso il re Salomone tutti gli Israeliti nel mese di Etanìm, cioè il settimo mese, durante la festa. Quando furono giunti tutti gli anziani d'Israele, i sacerdoti sollevarono l'arca e fecero salire l'arca del Signore, con la tenda del convegno e con tutti gli oggetti sacri che erano nella tenda; li facevano salire i sacerdoti e i leviti. Il re Salomone e tutta la comunità d'Israele, convenuta presso di lui, immolavano davanti all'arca pecore e giovenchi, che non si potevano contare né si potevano calcolare per la quantità. I sacerdoti introdussero l'arca dell'alleanza del Signore al suo posto nel sacrario del tempio, nel Santo dei Santi, sotto le ali dei cherubini. Difatti i cherubini stendevano le ali sul luogo dell'arca; i cherubini, cioè, proteggevano l'arca e le sue stanghe dall'alto. Le stanghe sporgevano e le punte delle stanghe si vedevano dal Santo di fronte al sacrario, ma non si vedevano di fuori. Vi sono ancora oggi. Nell'arca non c'era nulla se non le due tavole di pietra, che vi aveva deposto Mosè sull'Oreb, dove il Signore aveva concluso l'alleanza con gli Israeliti quando uscirono dalla terra d'Egitto. Appena i sacerdoti furono usciti dal santuario, la nube riempì il tempio del Signore, e i sacerdoti non poterono rimanervi per compiere il servizio a causa della nube, perché la gloria del Signore riempiva il tempio del Signore. Allora Salomone disse: «Il Signore ha deciso di abitare nella nube oscura. Ho voluto costruirti una casa eccelsa, un luogo per la tua dimora in eterno». Il re si voltò e benedisse tutta l'assemblea d'Israele, mentre tutta l'assemblea d'Israele stava in piedi.

Salmo *28 (29)*

R. Mostrati a noi, Signore, nella tua santa dimora.

Date al Signore, figli di Dio, date al Signore gloria e potenza. Date al Signore la gloria del suo nome, prostratevi al Signore nel suo atrio santo. *R.*

La voce del Signore è forza, la voce del Signore è potenza. La voce del Signore saetta fiamme di fuoco. Nel suo tempio tutti dicono: «Gloria!».*R.*

Il Signore è seduto sull'oceano del cielo, il Signore siede re per sempre. Il Signore darà potenza al suo popolo, il Signore benedirà il suo popolo con la pace. *R.*

Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi *(2Cor 6, 14 – 7, 1)*

Fratelli, non lasciatevi legare al giogo estraneo dei non credenti. Quale rapporto infatti può esservi fra giustizia e iniquità, o quale comunione fra luce e tenebre? Quale intesa fra Cristo e Bèliar, o quale collaborazione fra credente e non credente? Quale accordo fra tempio di Dio e idoli? Noi siamo infatti il tempio del Dio vivente, come Dio stesso ha detto: «Abiterò in mezzo a loro e con loro camminerò e sarò il loro Dio, ed essi saranno il mio popolo. Perciò uscite di mezzo a loro e separatevi, dice il Signore, non toccate nulla d'impuro. E io vi accoglierò e sarò per voi un padre e voi sarete per me figli e figlie, dice il Signore onnipotente». In possesso dunque di queste promesse, carissimi, purifichiamoci da ogni macchia della carne e dello spirito, portando a compimento la santificazione, nel timore di Dio.

Lettura del Vangelo secondo Matteo *(21, 12-16)*
In quel tempo. Il Signore Gesù entrò nel tempio e scacciò tutti quelli che nel tempio vendevano e compravano; rovesciò i tavoli dei cambiamonete e le sedie dei venditori di colombe e disse loro: «Sta scritto: "La mia casa sarà chiamata casa di preghiera". Voi invece ne fate un covo di ladri». Gli si avvicinarono nel tempio ciechi e storpi, ed egli li guarì. Ma i capi dei sacerdoti e gli scribi, vedendo le meraviglie che aveva fatto e i fanciulli che acclamavano nel tempio: «Osanna al figlio di Davide!», si sdegnarono, e gli dissero: «Non senti quello che dicono costoro?». Gesù rispose loro: «Sì! Non avete mai letto: "Dalla bocca di bambini e di lattanti hai tratto per te una lode"?».

La tradizione spirituale cristiana dedica il mese di luglio al Preziosissimo Sangue di Gesù

Preghiere al Preziosissimo Sangue di Gesù

Signore Gesù Cristo, nel tuo nome e con il potere del tuo Preziosissimo Sangue, sigilliamo ogni persona, fatto o evento attraverso cui il nemico ci voglia pregiudicare.
Con il potere del Sangue di Gesù, sigilliamo ogni potenza distruttrice nell'aria, sulla terra, nell'acqua, nel fuoco, sotto terra, negli abissi dell'inferno e nel mondo in cui oggi ci muoveremo.
Con il potere del Sangue di Gesù spezziamo ogni interferenza e azione del Maligno.
Ti chiediamo, Signore, di mandare nelle nostre case e nei nostri luoghi di lavoro la Santissima Vergine Maria, accompagnata da San Michele, San Gabriele, San Raffaele e tutta la loro corte di santi angeli.
Con il potere del Sangue di Gesù, sigilliamo la nostra casa, tutti coloro che la abitano (nominare ciascuno), le persone che il Signore invierà loro e tutti gli alimenti e i beni che ci concede generosamente per il nostro sostentamento.
Con il potere del Sangue di Gesù, sigilliamo terra, porte, finestre, oggetti, pareti e pavimenti, l'aria che respiriamo, e nella fede poniamo un cerchio del suo Sangue intorno a tutta la nostra famiglia.
Con il potere del Sangue di Gesù, sigilliamo i luoghi in cui ci recheremo in questa giornata e le persone, le imprese e le istituzioni con cui tratteremo.
Con il potere del Sangue di Gesù, sigilliamo il nostro lavoro materiale e spirituale, gli affari della nostra famiglia, i veicoli, le strade e qualsiasi mezzo di trasporto che dovremo utilizzare.
Con il tuo Preziosissimo Sangue, sigilliamo le azioni, le menti e i cuori della nostra Patria affinché possano regnarvi la tua pace e il tuo cuore.
Ti ringraziamo, Signore, per il tuo Preziosissimo Sangue, mediante il quale siamo stati salvati e preservati da ogni male.
Amen.

Celebrazioni e intenzioni ss. Messe

sa 24 16.30-18 il parroco è presente per le Confessioni
17-18 Adorazione eucaristica
18.30 def. Pasqualino Gnocchi, Carmela Tentori - i vicini di casa, Antonella Negri Rotta, Catalina Ascencio, Julio e German Santos, G. Carlo De Battista, Ferruccia Bovara e Giuseppe Spandri

Do 25 - *IX dopo Pentecoste*
8.30 def. Salvatore e Giuseppe Lerose, Vittorio Desina e Carlo Recalcati
10.30 def. Franco Longhi
Battesimo di Carolina Palezzato
18.30 def. fam. Valsecchi e Cannella con Luigi, Mariarosa Tenderini, Giovanna Panzeri e Andrea Mapelli

lu 26 - *ss. Gioacchino e Anna*
8.30 def. Anna e fam. Colombo

ma 27 - *s. Messa votiva dello Spirito Santo*
18.30 def. Mario Gilardi, Gisella e parenti, G. Carlo De Battista, Rosa Lucente, Rosa Carvelli e Francesco

me 28 - *ss. Nazàro e Celso, martiri* 8.30 ...

gi 29 - *s. Marta*
18.30 def. Ersilia e Camillo, Marisa Cereghini, Giusi e Mario Balossi

ve 30 - *s. Messa votiva del Prezioso Sangue*
8.30 Ad Mentem offerentis

sa 31 - *s. Ignazio di Loyola*
16 Battesimo di Matilde Bianchi Ferri
16.30-18 il parroco è presente per le Confessioni
17-18 Adorazione eucaristica
18.30 def. Michele Larosa e Lorena Silvestri, Luciano Rovati

Do 1 - *X dopo Pentecoste*
8.30 ..., 10.30 def. Nino Gheza, 18.30 ...

- alle ore 18, prima della s. Messa, preghiamo con il Rosario.

Appuntamenti e comunicazioni

* Domenica 25 luglio: il Papa ha indetto la Giornata mondiale dei nonni e degli anziani, che cade in prossimità del 26 luglio, memoria liturgica dei ss. Gioacchino e Anna, genitori della vergine Maria. Egli ha voluto questo appuntamento anche come occasione di rinascita dopo le sofferenze e i lutti della pandemia: "In questo periodo abbiamo imparato a conoscere quanto siano importanti gli abbracci e le visite; e come mi rattrista il fatto che in alcuni luoghi queste non siano ancora possibili".
A Roma alle ore 10, il Papa celebrerà una s. Messa con i nonni e gli anziani concedendo l'indulgenza plenaria applicabile anche a suffragio dei defunti - alle consuete condizioni: confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice- ai nonni, agli anziani e a tutti i fedeli che, "motivati da vero spirito di penitenza e carità", parteciperanno alla s. Messa.
L'indulgenza sarà concessa anche:
- ai fedeli che, il 25 luglio, visiteranno in presenza o virtualmente anziani bisognosi o in difficoltà.
- agli anziani malati e a tutti coloro che, impossibilitati ad uscire dalla propria casa per grave motivo, si uniranno spiritualmente alle Celebrazioni della Giornata Mondiale, offrendo a Dio le loro preghiere, dolori e sofferenze.

* Per donazioni:
- Parrocchia / oratorio
IT04 N031 0422 9030 0000 0007 240
- Scuola materna / Nido
IT32 Q031 0422 9030 0000 0007 243
- Per detrazioni fiscali contattare in segreteria l'amministrazione.

* Recapiti:
- don Mario Fumagalli - parroco t. 0341 364138
parroco@parrocchiadicastello.it
- don Mario Proserpio cell. 3392374695
mario.proserpio@alice.it
- segreteria parrocchiale t. 0341 364138
segreteria@parrocchiadicastello.it
- Sc. materna don G. Pozzi e Nido dei passeri
coordinatriceg.pozzi@virgilio.it t. 0341 369337
segreteria: scuolamaternadongpozzi@virgilio.it